LETTURA TRINITARIA DELLA STORIA DELLA SALVEZZA



Come leggere l'azione di Dio nella Scrittura? E nella nostra vita?

Don Paolo Brambilla – 3

PADRE

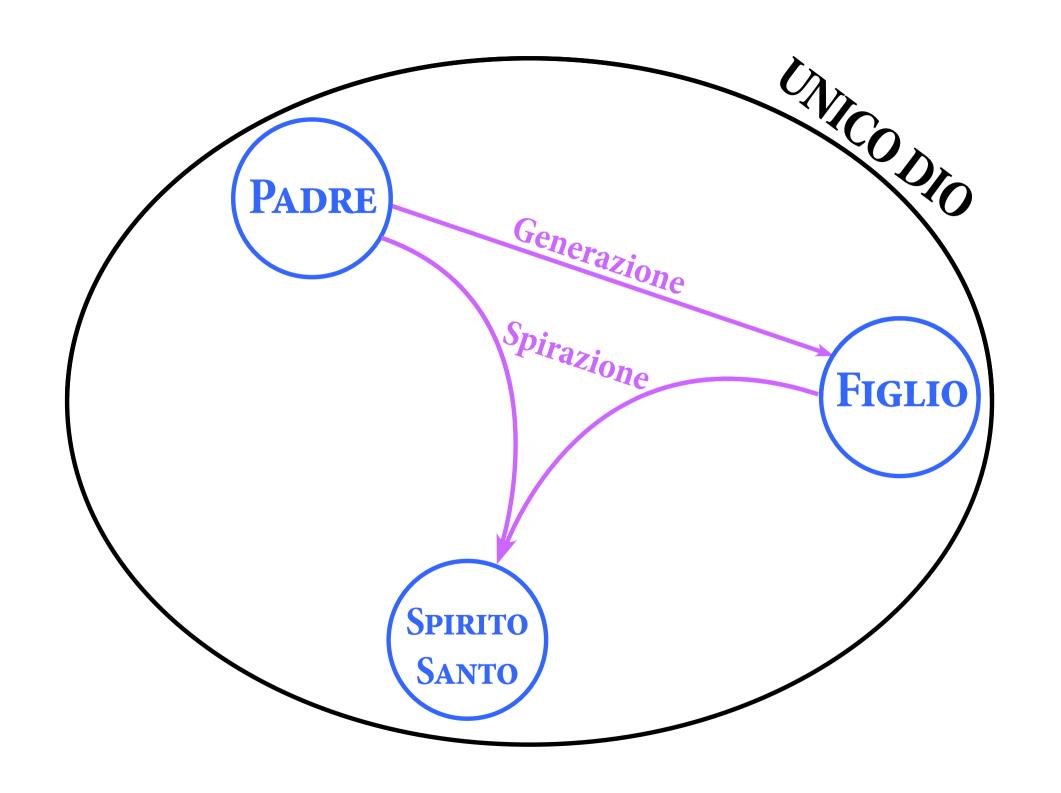
DIO

SPIRITO
SANTO

non è

Toppe,

Figlio

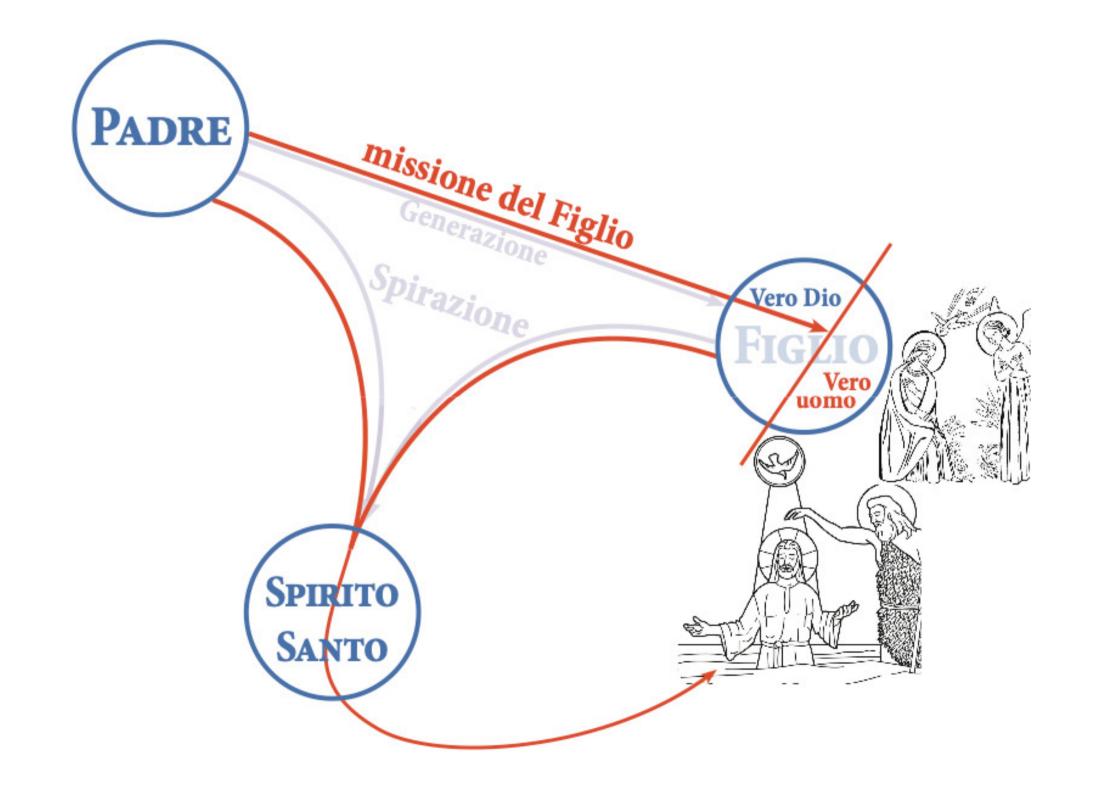


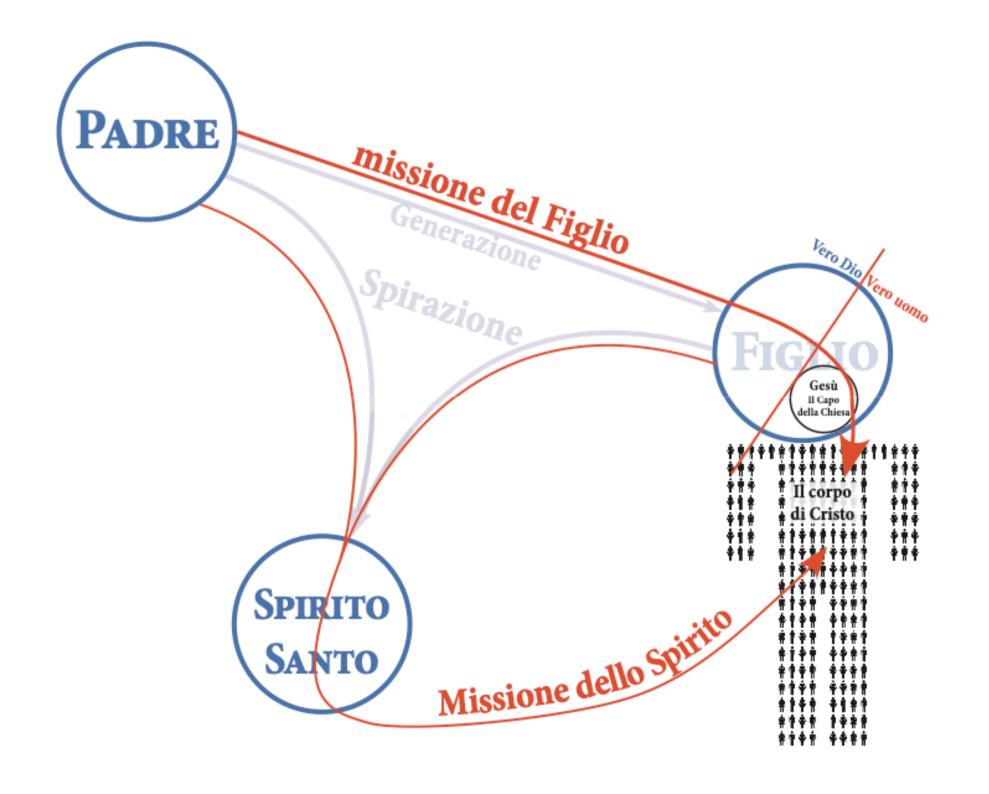
Padre

Figlio

Spirito Santo

Unico Dio



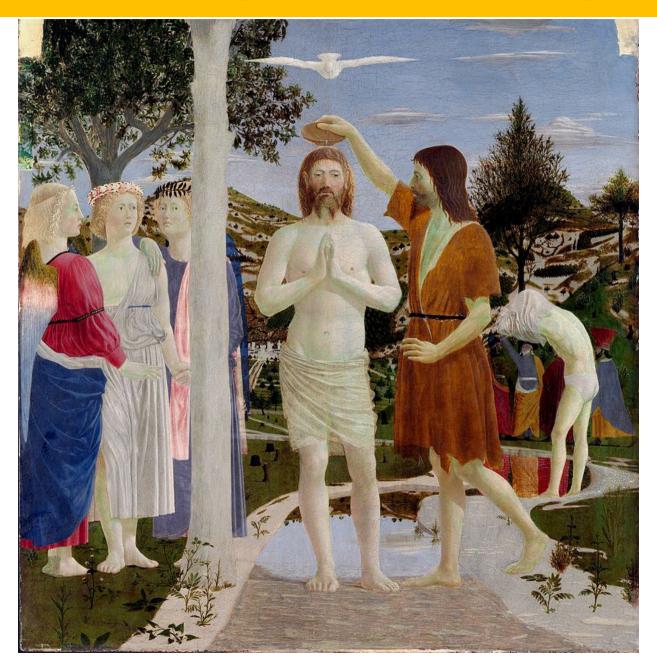


Schema della lezione

Lettura trinitaria della Scrittura

- 1. L'evento del Battesimo
- 2. L'evento della croce
- 3. L'evento della risurrezione
- 4. La preghiera liturgica
 - Cosa è la liturgia
 - Alcuni testi
- 5. Uno parola conclusiva sulle tre persone

1. L'EVENTO DEL BATTESIMO



Matteo 3,11-4,1

[diceva Giovanni] colui che viene dopo di me è più forte di me e io non sono degno di portargli i sandali; egli vi battezzerà in Spirito Santo e fuoco. Tiene in mano la pala e pulirà la sua aia e raccoglierà il suo frumento nel granaio, ma brucerà la paglia con un fuoco inestinguibile». Allora Gesù dalla Galilea venne al Giordano da Giovanni, per farsi battezzare da lui. Giovanni però voleva impedirglielo, dicendo: «Sono io che ho bisogno di essere battezzato da te, e tu vieni da me

Matteo 3,11-4,1

Ma Gesù gli rispose: «Lascia fare per ora, perché conviene che adempiamo ogni giustizia». Allora egli lo lasciò fare. Appena battezzato, Gesù uscì dall'acqua: ed ecco, si aprirono per lui i cieli ed egli vide lo **Spirito** di Dio discendere come una colomba e venire sopra di lui. Ed ecco una voce dal cielo che diceva: «Questi è il Figlio mio, l'amato: in lui ho posto il mio compiacimento».

Allora Gesù fu condotto dallo **Spirito** nel deserto, per essere tentato dal diavolo.

Lc 4,14: Gesù ritornò in Galilea con la potenza dello **Spirito** e la sua fama si diffuse in tutta la regione.

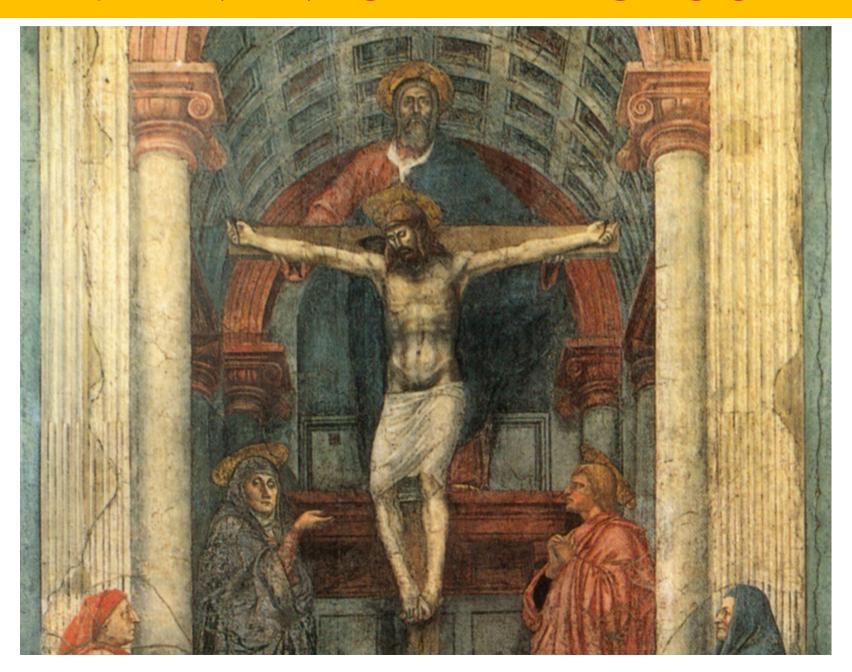
Lc 4,17-18: Gli fu dato il rotolo del profeta Isaia; aprì il rotolo e trovò il passo dove era scritto: Lo **Spirito** del Signore è sopra di me; per questo mi ha consacrato con l'unzione

Lc 10,21: In quella stessa ora Gesu esultò di gioia nello **Spirito Santo** e disse: «Ti rendo lode, o Padre, Signore del cielo e della terra [...]».

1. L'EVENTO DEL BATTESIMO

1.2 COMPRENSIONE TRINITARIA

- Primo destinatario dello Spirito è Gesù
- Lo Spirito crea unge fortifica
 guida l'umanità di Gesù
- Quella stessa umanità diventerà principio dello Spirito nella Pentecoste



Matteo 27,45-50

[...] a mezzogiorno si fece buio su tutta la terra, fino alla tre del pomeriggio. verso le tre, Gesù gridò a gran voce: "Elì, Elì, lemà sabactàni?", che significa. "Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato" [...] Ma Gesù di nuovo gridò a gran voce ed emise lo Spirito.

Luca 23,45-50

Era già verso mezzogiorno e si fece buio tutta la terra fino alle tre SU pomeriggio, perché il sole si era eclissato. Il velo del tempio si squarciò a metà. Gesù, gridando a gran voce, disse: "Padre, nelle tue mani consegno il mio spirito". Detto questo, spirò.

Giovanni 19,30

Dopo aver preso l'aceto, Gesù disse: "È compiuto!". E, chinato il capo, consegnò lo spirito.

2.2 COMPRENSIONE TRINITARIA

- L'evento della croce è luogo strategico
- Duplice accento degli evangelisti:
 - dolore
 - fiducia
 - intimità col Padre (lo spirito)

Salvati nella Pasqua di Gesù

Incarnato per amore / Gesù vero uomo

Û

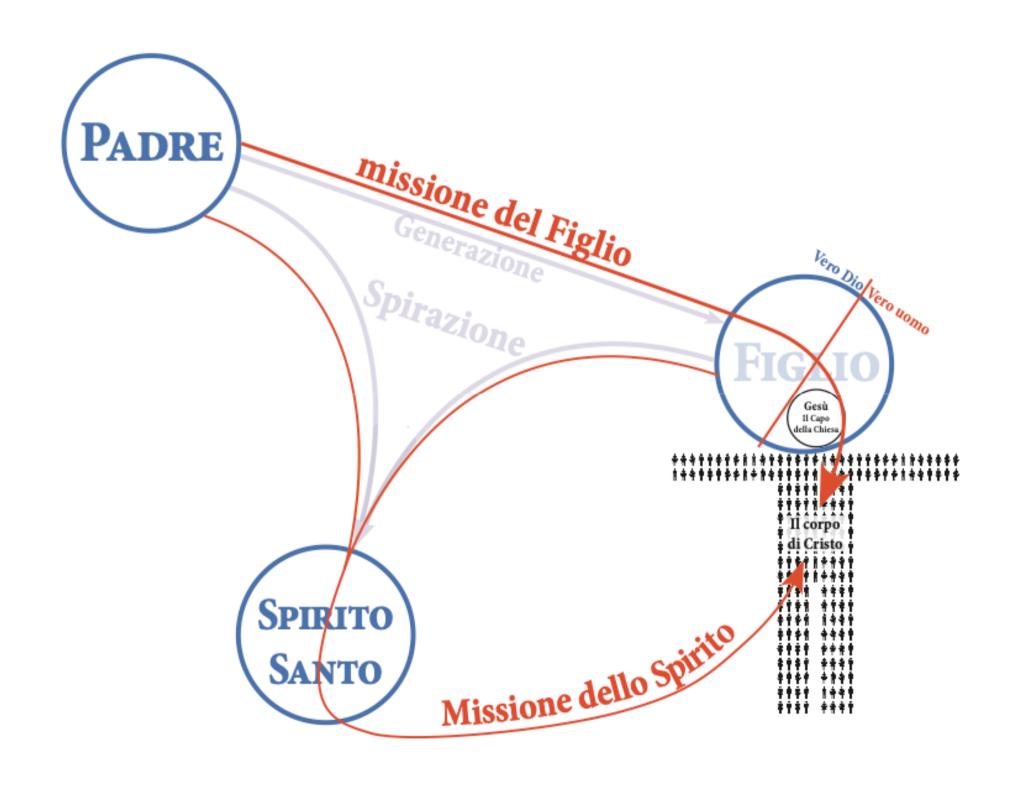
Figliolanza adottiva

Û

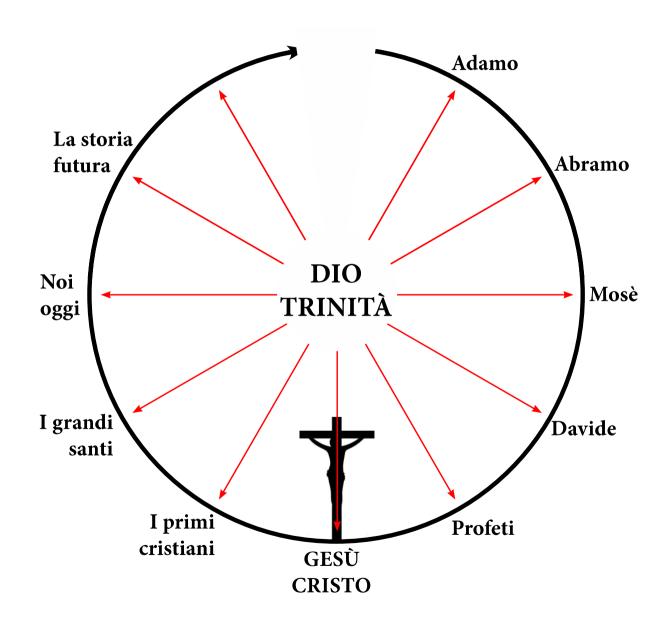
Il peccato

Û

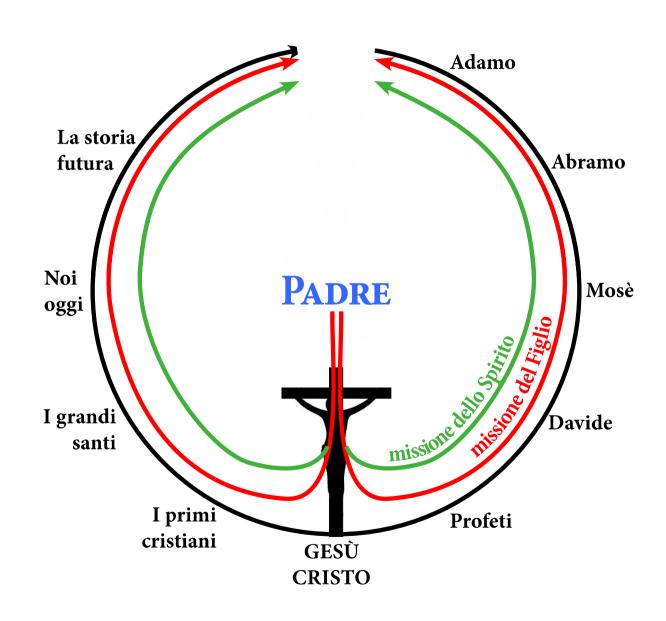
La croce che include ogni peccatore

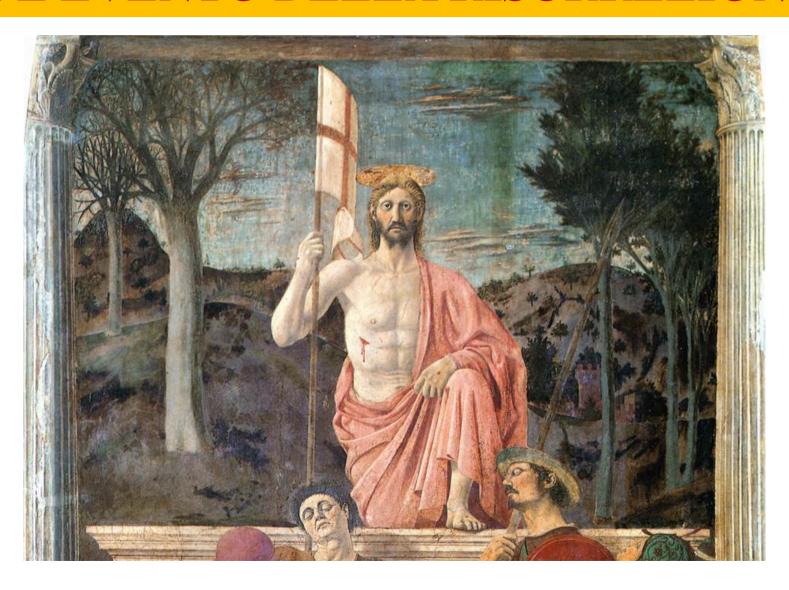


Creati nella Pasqua di Gesù?



Creati nella Pasqua di Gesù?





Evento del Padre

"Per mezzo del battesimo dunque siamo stati sepolti in mezzo a lui nella morte affinché, come Cristo fu risuscitato dai morti per mezzo della gloria del Padre, così anche noi possiamo camminare in una vita nuova" (Rm 6,4)

"avete ucciso l'autore della vita, ma Dio l'ha risuscitato dai morti: noi ne siamo testimoni" (At 3,15)

Ruolo dello Spirito

"e se lo Spirito di Dio che ha risuscitato Gesù dai morti, abita in voi, colui che ha risuscitato Cristo dai morti darà la vita anche ai vostri corpi mortali per mezzo del suo Spirito che abita in voi" (Rm 8,11)

Ruolo dello Figlio Gesù

"per questo il Padre mi ama: perché io do la mia vita, per poi riprenderla di nuovo. Nessuno me la toglie: io la do da me stesso. Ho il potere di darla e il potere di riprenderla di nuovo. Questo è il comando che ho ricevuto dal Padre mio" (Gv 10,17-18)

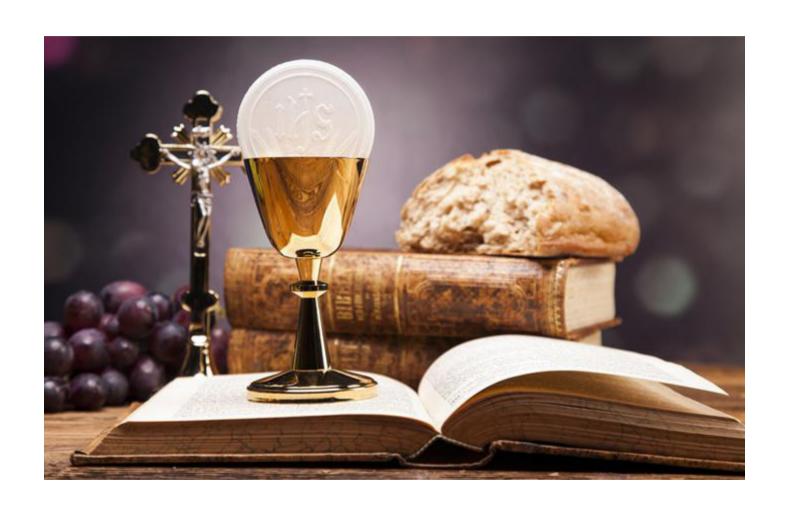
"distruggete questo tempio e in tre giorni lo farò risorgere" (Gv 2,19)

3.2 COMPRENSIONE TRINITARIA

• Chi viene risuscitato?

Chi opera la Risurrezione?

3. LITURGIA PREGHIERA TRINITARIA



Proviamo ad entrare nella vita liturgica

4. LITURGIA PREGHIERA TRINITARIA 4.1 CHE COSA È LA LITURGIA

- È la preghiera del Figlio di Dio incarnato
- È azione di Cristo e della sua Chiesa
- Luogo di azione dello Spirito

4. LITURGIA PREGHIERA TRINITARIA

4.2 PREGHIERA TRINITARIA

La preghiera liturgica è la preghiera per eccellenza, dove:

- Ci rivolgiamo al Padre
- Nel mediatore Gesù Cristo
- Per la forza dello Spirito

4. LITURGIA PREGHIERA TRINITARIA

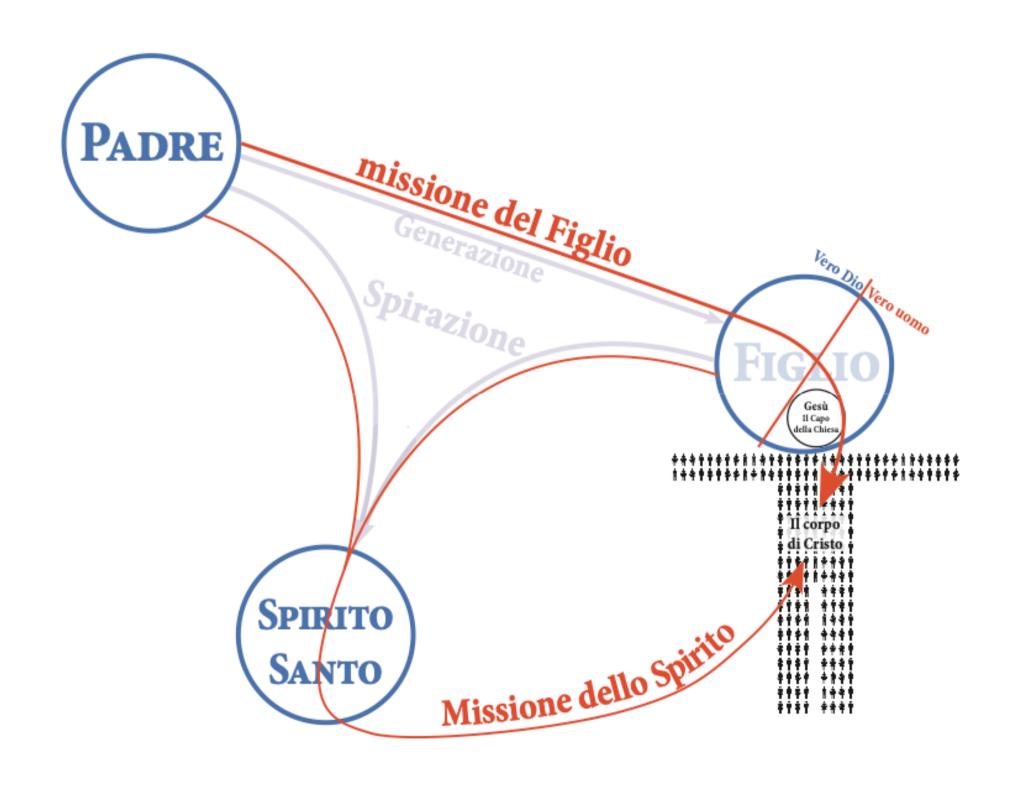
4.3 ALCUNITESTISULLA LITURGIA

Sacrosanctum Concilium 5: Dio, il quale «vuole che tutti gli uomini si salvino e arrivino alla conoscenza della verità» (1 Tm 2,4), «dopo avere a più riprese e in più modi parlato un tempo ai padri per mezzo dei profeti» (Eb 1,1), quando venne la pienezza dei tempi, mandò il suo Figlio, Verbo fatto carne, unto dallo Spirito Santo, ad annunziare la buona novella ai poveri, a risanare i cuori affranti, « medico di carne e di spirito », mediatore tra Dio e gli uomini. Infatti la sua umanità, nell'unità della persona del Verbo, fu strumento della nostra salvezza.

Sacrosanctum Concilium 6: [...] mediante il battesimo, gli uomini vengono inseriti nel mistero pasquale di Cristo: con lui morti, sepolti e risuscitati, ricevono lo Spirito dei figli adottivi, «che ci fa esclamare: Abba, Padre» (Rm 8,15), e diventano quei veri adoratori che il Padre ricerca. [...] la Chiesa mai tralasciò di riunirsi in assemblea per celebrare il mistero pasquale: leggendo « in tutte le Scritture ciò che lo riguardava» (Lc 24,27), celebrando l'eucaristia, nella quale « vengono resi presenti la vittoria e il trionfo della sua morte » [19] e rendendo grazie «a Dio per il suo dono ineffabile» (2 Cor 9,15) nel Cristo Gesù, «a lode della sua gloria» (Ef 1,12), per virtù dello Spirito Santo.

Sacrosanctum Concilium 7: «Per realizzare un'opera così grande, Cristo è sempre presente nella sua Chiesa, e in modo speciale nelle azioni liturgiche. È presente nel sacrificio della messa, sia nella persona del ministro, [...] sia soprattutto sotto le specie eucaristiche. È presente con la sua virtù nei sacramenti, al punto che quando uno battezza è Cristo stesso che battezza. È presente nella sua parola, giacché è lui che parla quando nella Chiesa si legge la sacra Scrittura. È presente infine quando la Chiesa prega e loda, lui che ha promesso: « Dove sono due o tre riuniti nel mio nome, là sono io, in mezzo a loro » (Mt 18,20).

Sacrosanctum Concilium 7: [...] Cristo associa sempre a sé la Chiesa, sua sposa amatissima, la quale l'invoca come suo Signore e per mezzo di lui rende il culto all'eterno Padre. Giustamente perciò la liturgia è considerata come l'esercizio della funzione sacerdotale di Gesù Cristo. [...] in essa il culto pubblico integrale è esercitato dal corpo mistico di Gesù Cristo, cioè dal capo e dalle sue membra.



Agostino, Discorso 272: «Il Signore nostro Gesù Cristo sappiamo da dove ha ricevuto il corpo dalla Vergine Maria. [...] fu sepolto, il terzo giorno risuscitò [...] ora è lassù e siede alla destra del Padre: questo pane come può essere il suo corpo? [...] Queste cose, fratelli, si chiamano sacramenti proprio perché in esse si vede una realtà e se ne intende un'altra. Ciò che si vede ha un aspetto materiale, ciò che si intende produce un effetto spirituale. Se vuoi comprendere [il mistero] del corpo di Cristo,

Se vuoi comprendere [il mistero] del corpo di Cristo, ascolta l'Apostolo che dice ai fedeli: *Voi siete il corpo di Cristo e sue membra*. Se voi dunque siete il corpo e le membra di Cristo, sulla mensa del Signore è deposto il mistero di voi: ricevete il mistero di voi.

4. LITURGIA PREGHIERA TRINITARIA

4.4 ALCUNITESTIDELLA LITURGIA

Preghiera eucaristica III (ambr.)

Veramente santo sei tu o Padre, ed è giusto che ogni creatura ti lodi. Per mezzo di Gesù Cristo, tuo Figlio e nostro Signore, nella potenza dello Spirito Santo fai vivere e santifichi l'universo, e continui a radunare intorno a te un popolo, che da un confine all'altro della terra offra al tuo nome un sacrificio perfetto

Preghiera eucaristica III (ambr.)

Guarda con amore e riconosci nell'offerta della tua Chiesa, la vittima immolata per la nostra redenzione; e a noi che ci nutriamo del corpo e sangue del tuo Figlio, dona la pienezza dello Spirito Santo perché diventiamo, in Cristo, un solo corpo e un solo spirito.

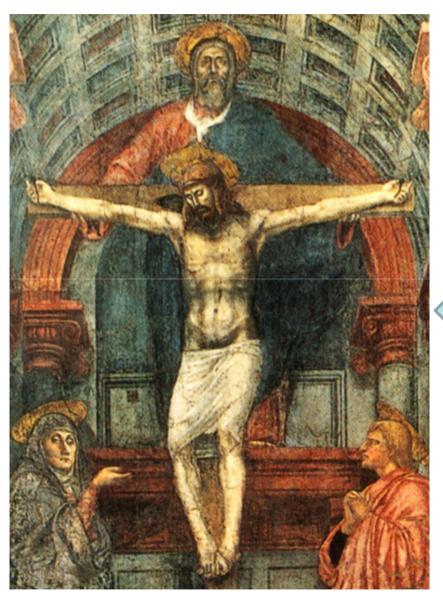
Preghiera eucaristica IV

Guarda con amore, o Dio, la vittima che tu stesso hai preparato per la tua Chiesa; e a tutti coloro che mangeranno di quest'unico pane e berranno di quest'unico calice, concedi che, riuniti in un solo corpo dallo Spirito Santo, diventino offerta viva in Cristo, a lode della tua gloria.

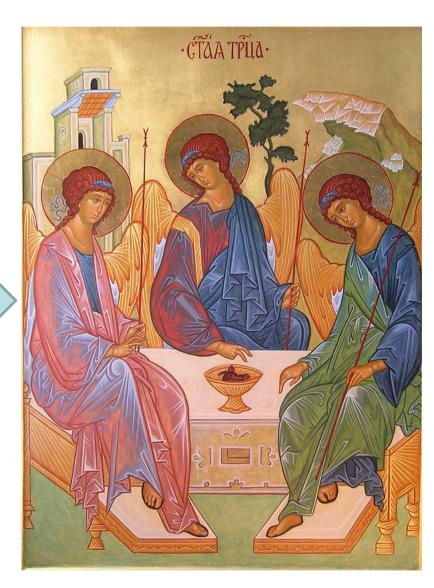
Benedizione dell'acqua nel rito del Battesimo

E ora, Padre, guarda con amore la tua Chiesa: fa' scaturire per lei la sorgente del Battesimo, infondi in quest'acqua, per opera dello Spirito Santo, la grazia del tuo unico Figlio; affinché, con il sacramento del Battesimo, l'uomo, fatto a tua immagine, sia lavato dalla macchia del peccato, e dall'acqua e dallo Spirito Santo rinasca come nuova creatura. Discenda in quest'acqua la potenza dello Spirito Santo: perché coloro che in essa riceveranno il Battesimo, siano sepolti con Cristo nella morte e con lui risorgano alla vita: immortale. Per Cristo nostro Signore.

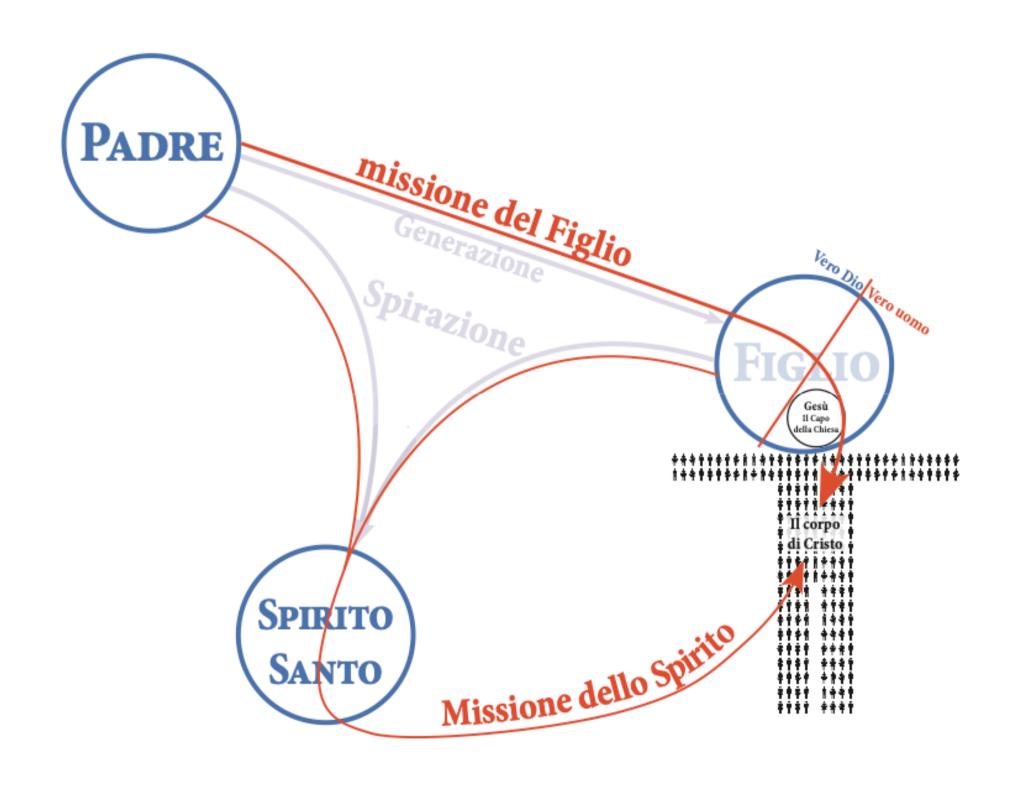
5. LE TRE PERSONE DIVINE



Masaccio – Firenze 1426/8



Rublev – Mosca 1422



IL PADRE

In sé

- Il Padre è l'origine di tutta la divinità
- proprietà personale: paternità
- Azioni: generare e spirare

Per noi

- È colui che invia e non è inviato
- È colui a cui ci si rivolge nella preghiera
- È il fine di tutto

IL FIGLIO

In sé

- è totale accettazione e corrispondenza
- Proprietà personale: filiazione
- Riceve tutto, tranne l'essere padre

Per noi

- Il Figlio è il Verbo: tutto è pensato in Lui
- il Figlio assume la natura umana
- È il "luogo" per abitare la relazione con il Padre

LO SPIRITO SANTO

In sé

- Ha la teologia «più povera»
- Proprietà personale: l'essere spirato
- è l'amore reciproco, il legame tra P e F

Per noi

- donato a Cristo
- donato da Cristo nella Pasqua
- incorpora / santifica /cristifica